



CONVEGNO

DIGITALIZZAZIONE NEGLI APPALTI PUBBLICI

Ortona 26 Maggio 2023

Intervento Presidente Ing. Paola Marone
Criticità e opportunità del nuovo Codice dei Contratti



ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI



Nuovo Codice dei Contratti

L' applicazione del nuovo Codice è a tre fasi:

- **dal 1 aprile al 30 giugno 2023** (applicazione transitoria del vecchio Codice);
- **dal 30 giugno al 31 dicembre 2023** (applicazione di buona parte del nuovo Codice, salve le norme su digitalizzazione/trasparenza/accesso, ecc. e applicazione in via ancora transitoria di alcune norme del Dlgs. 50/2016);
- **dal 1 gennaio 2024** (applicazione integrale del nuovo Codice).



**CICLO DI VITA DI UN 'OPERA DEVE ESSERE
REGOLAMENTATO PER ESSERE EFFICIENTE**

**NEI PASSAGGI
PROGETTAZIONE-COSTRUZIONE-UTILIZZO -
MANUTENZIONE.**



**NUOVO CODICE DEI CONTRATTI
OPPORTUNITA' E CRITICITA' IN ESAME**



NUOVO CODICE DEI CONTRATTI

Principi, risultati e fiducia

Equilibrio contrattuale / Rapporto qualità prezzo

Illecito professionale

Dissenso costruttivo / Made in Italy



NUOVO CODICE DEI CONTRATTI

Revisione Prezzi

Garanzie contrattuali

Suddivisione in lotti

Applicazione contratti collettivi lavoro





DIGITALIZZAZIONE

NUOVO CODICE CONTRATTI

La digitalizzazione dell'ambiente costruito è la strada obbligata da percorrere per incrementare la produttività e l'efficienza dei processi, ottimizzare le risorse e i tempi di costruzione, e rendere insomma il comparto delle costruzioni più competitivo e sostenibile.



La digitalizzazione dell'ambiente costruito può contribuire a fare raggiungere al nostro Paese gli obiettivi sempre più sfidanti di sostenibilità mediante una filiera delle costruzioni più connessa e innovativa.

Gestire efficacemente e senza sprechi di risorse e di tempo. E' questo un momento particolarmente importante nel quale il Governo ha varato il nuovo codice degli appalti, è fondamentale che vi sia una domanda pubblica in grado di acquisire i progetti, le tecnologie e i prodotti che il mercato sa offrire.



OBBLIGO DI ADOZIONE DEL BIM

nelle opere pubbliche



BibLus-net

TIPOLOGIA DI LAVORI	IMPORTO	DATA
Lavori complessi	≥ 100 milioni di euro	dal 1° gennaio 2019
	≥ 50 milioni di euro	dal 1° gennaio 2020
	≥ 15 milioni di euro	dal 1° gennaio 2021
Opere di nuova costruzione ed interventi su costruzioni esistenti, fatta eccezione per le opere di manutenzione ordinaria	≥ 15 milioni di euro (≥ 5,35 milioni di euro)	dal 1° gennaio 2022
Opere di nuova costruzione ed interventi su costruzioni esistenti, fatta eccezione per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria	≥ 5,35 milioni di euro (≥ 1 milione di euro)	dal 1° gennaio 2023
Opere di nuova costruzione ed interventi su costruzioni esistenti, fatta eccezione per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria	≥ 1 milione di euro (≤ 1 milione di euro)	dal 1° gennaio 2025



FEDERCOSTRUZIONI



**Dai dati di ACCREDIA si rileva che, ad oggi ,si riscontrano
Ai sensi norme UNI/Pdr 78:2020 ed UNI 11337-7:2018**

1554	BIM SPECIALIST
621	BIM MANAGER
524	BIM COORDINATOR
92	CDE MANAGER

**IN TOTALE 2791 FIGURE
PROFESSIONALI qualificate in
AREA BIM**

UN TEMA CRUCIALE:

La Qualificazione delle Stazioni appaltanti



- prevedere azioni concrete volte alla qualificazione delle stazioni appaltanti.
- rendere interoperabili le piattaforme pubbliche dedicate agli appalti
- promuovere corsi di formazione per i funzionari della PA , prevedere turn over con l'ingresso di giovani professionisti già formati
- pubblicare un vademecum da diffondere presso le stazioni appaltanti per la corretta e uniforme gestione delle procedure digitali.

In ITALIA vi sono 36.000 stazioni appaltanti
Il numero di quelle potenzialmente qualificate,
nonostante fosse stato annunciato da ANAC, non e'
stato riportato in delibera 441 del 28-09--22



Le novità della riforma digitale degli appalti

1. Le novità della riforma.

Il nuovo Codice recepisce l'esigenza di "definire le modalità per digitalizzare le procedure per tutti gli appalti pubblici e concessioni e definire i requisiti di interoperabilità e interconnettività", così come prevista tra gli obiettivi più rilevanti del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (v. milestone M1C1-70). A tale scopo, viene dedicata, per la prima volta, un'intera sezione del Codice alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, stabilendo i principi e i diritti digitali sottesi alla partecipazione alle gare pubbliche, tra cui quello dell'unicità dell'invio, secondo cui ciascun dato deve essere fornito dal suo possessore una sola volta a un solo sistema informativo. Quest'ultimo renderà poi accessibile il dato per tutte le altre amministrazioni (art. 19).



2. Ruolo delle piattaforme di e-procurement.

Partendo dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al d.lgs. 82/2005, viene costituito l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement), composto da piattaforme telematiche "certificate", che assicurano l'interoperabilità dei servizi svolti (art. 22) e la confluenza delle informazioni sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC (BDNCP). Tali obblighi informativi verso la BDNCP riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house (art. 23). A differenza del previgente Codice, tutte le gare (e i relativi dati e informazioni) transitano attraverso le piattaforme abilitate, pertanto le stazioni appaltanti non dotate di una propria piattaforma devono avvalersi di quelle messe a disposizione da altre stazioni appaltanti e non solo di quelle messe a disposizione da Consip o altri soggetti già noti (art. 25).



Se tutte le gare saranno digitali, sarà pertanto opportuno che le regole tecniche su tali piattaforme, elaborate da AgID, superino alcune criticità già emerse in passato e in particolare:

- rendano non solo funzionali, ma anche trasparenti le piattaforme, facilitando l'accesso alle informazioni disponibili in modo semplice e rapido;
- siano costruite per renderle comprensibili agli operatori economici e pubbliche amministrazioni (PA);
- garantiscano uniformità dell'inserimento dei dati e dei passaggi interni per la gestione delle procedure di registrazione, aggiudicazione e gestione del contratto.
- dovrebbero essere dotate di un sistema di "alert" per segnalare i malfunzionamenti e certificare l'impossibilità di presentare le offerte durante determinati periodi di tempo.



3. Gestione dei dati e delle informazioni.

Nell'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale, diviene altresì centrale la raccolta dei dati e la gestione degli stessi che veicolate dalle suddette piattaforme sono gestite da parte della BDNCP. Il contenuto informativo della BDNCP è reso fruibile dall'ANAC attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND), cui accedono le stazioni appaltanti, gli enti concedenti e le imprese, attraverso le piattaforme di eProcurement certificate ed in grado di gestire tutto il processo in digitale; ciò fatto salvo il FVOE cui possono accedere direttamente le imprese e le SOA per quanto di competenza (art. 24). Ciò porterà ad una implementazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico o FVOE (art. 24), già reso operativo dall'ANAC, nonché l'Anagrafe dell'Operatore Economico (art. 31). Il FVOE è utilizzato per accertare, in capo agli operatori economici, il possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 e speciali ai sensi dell'art. 99 del Codice.



Non solo quanto richiesto dalla gara (includere le future versioni del DGUE – Documento di Gara Unico Europeo) e il soccorso istruttorio), ma anche la documentazione SOA passerà quindi attraverso il FVOE (Fascicolo Virtuale Operatore Economico), alla cui cura e aggiornamento è preposto anche l'operatore economico. Ma questa è solo una delle novità perché tra i punti cruciali per le imprese c'è anche l'introduzione di un'Anagrafe degli operatori economici. Per le imprese già qualificate SOA, l'iscrizione sarà quasi automatica, seppur richiederà comunque qualche passaggio ulteriore. Infatti, necessiterà dell'autenticazione tramite CIE o SPID e richiederà l'aggiunta di altre informazioni, che andranno ad identificare i soggetti a controlli tramite FVOE.



4. Trasparenza e pubblicità

All'ANAC viene affidata la pubblicità legale degli atti (art. 27), riportati sul portale istituzionale, nonché dei dati relativi ai singoli appalti, incluso l'elenco degli operatori economici invitati (art. 28). Si prevede inoltre che tutte le comunicazioni e gli scambi d'informazione avvengano mediante le piattaforme dell'ecosistema nazionale sui contratti pubblici e, solo per quanto non ivi previsto, attraverso l'utilizzo del domicilio digitale (art. 29).



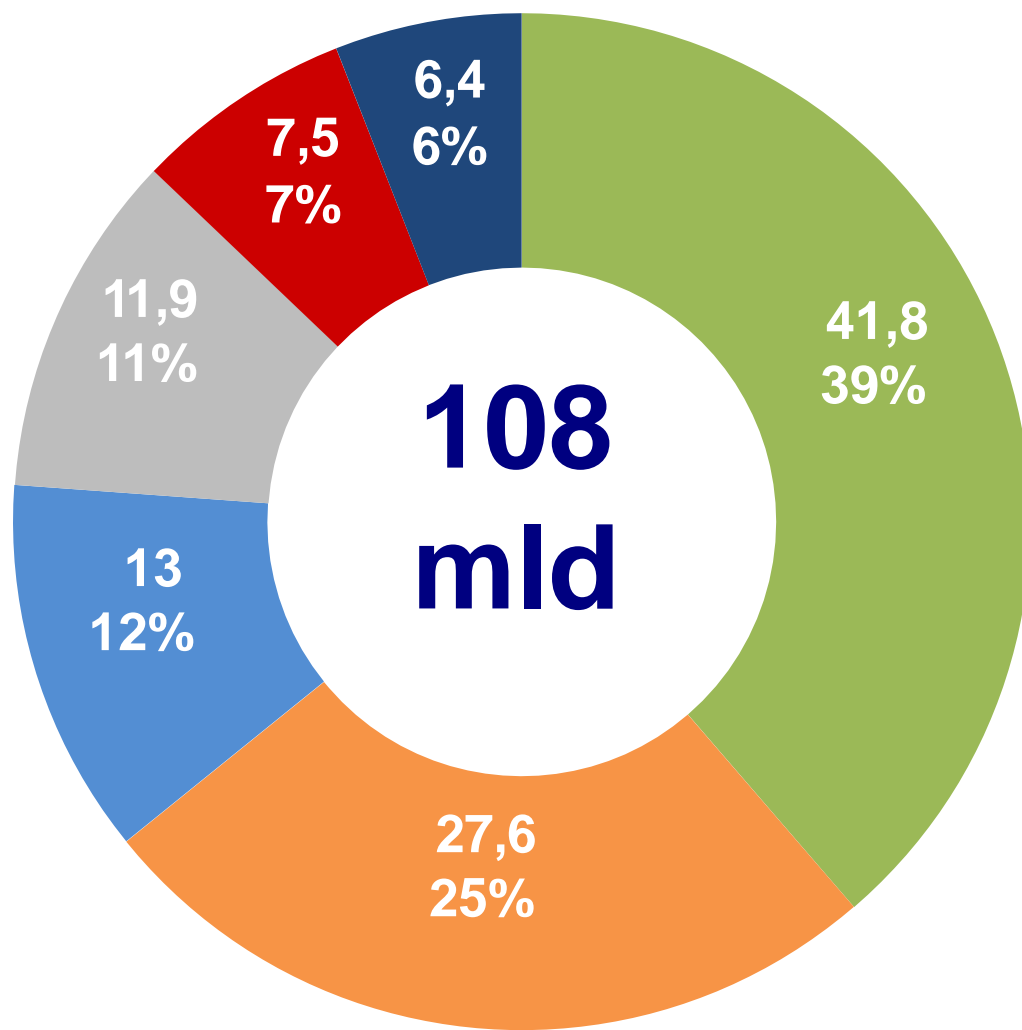
2023: COSTRUZIONI

Le altre sfide che pongono attenzione sul DIGITALE



CRITICITA' E
OPPORTUNITA'

PNRR: Le risorse per le costruzioni nelle 6 missioni - Miliardi di euro e composizione %



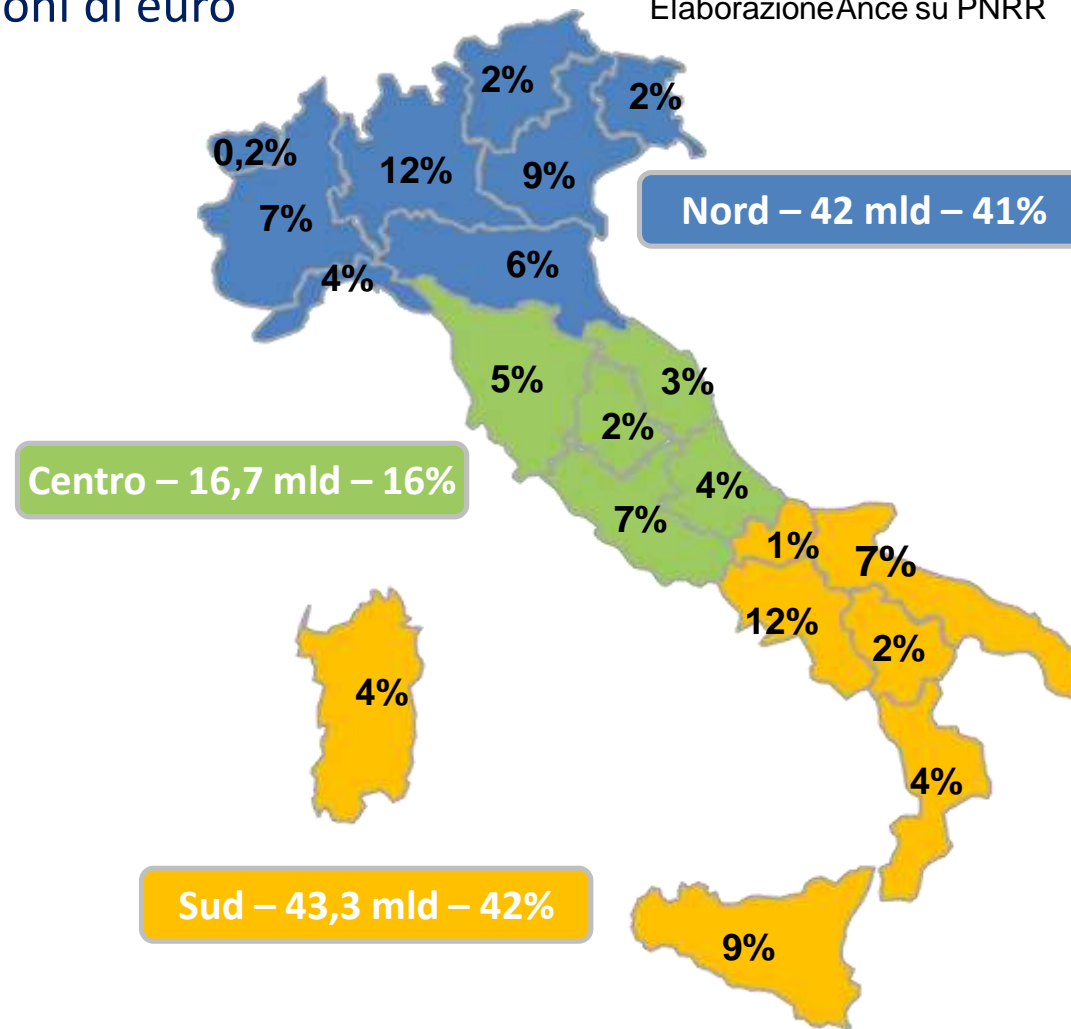
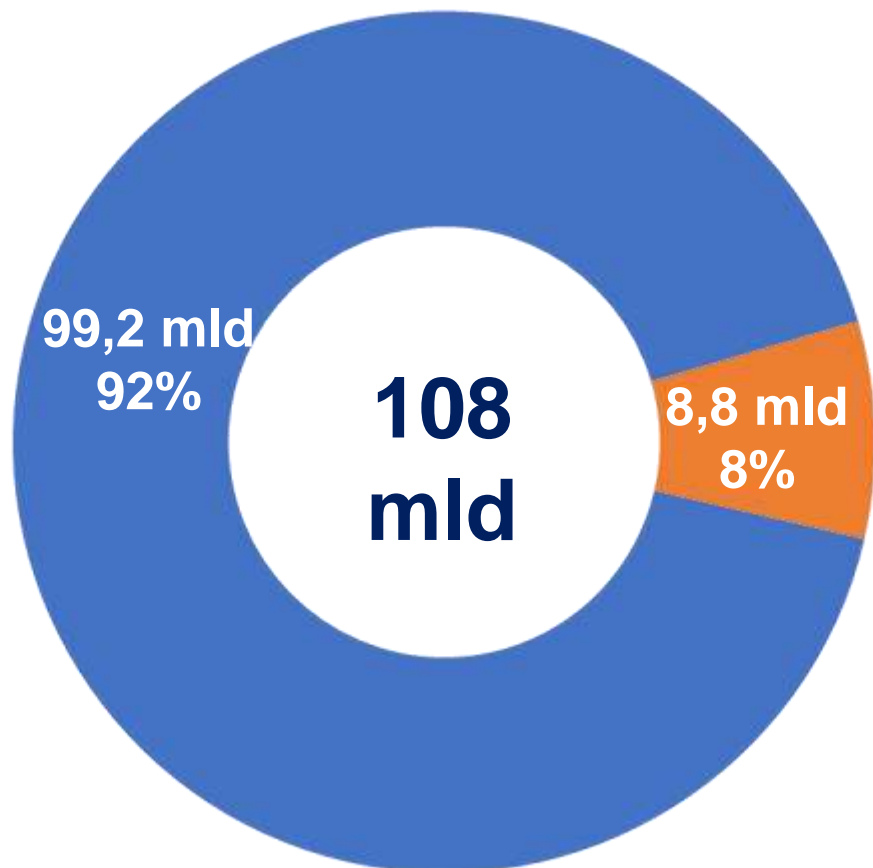
- M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- M5 - Inclusione e coesione
- M4 - Istruzione e ricerca
- M6 - Salute
- M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Elaborazione Ance su PNRR

PNRR: le risorse per l'edilizia «territorializzate» - Valori in milioni di euro

Elaborazione Ance su PNRR

■ Risorse "territorializzate" ■ Risorse da "territorializzare"



Le risorse assegnate a livello regionale risultano pari a 102 miliardi, perché tengono conto delle ulteriori risorse nazionali, circa 2,2 miliardi, disponibili per gli stessi programmi di investimenti inseriti nel PNRR.

SETTORE DELLE COSTRUZIONI

40%

ANIDRIDE CARBONICA

36%

ENERGIA

50%

ESTRAZIONE MATERIALI VERGINI

47%

DEI RIFIUTI SPECIALI

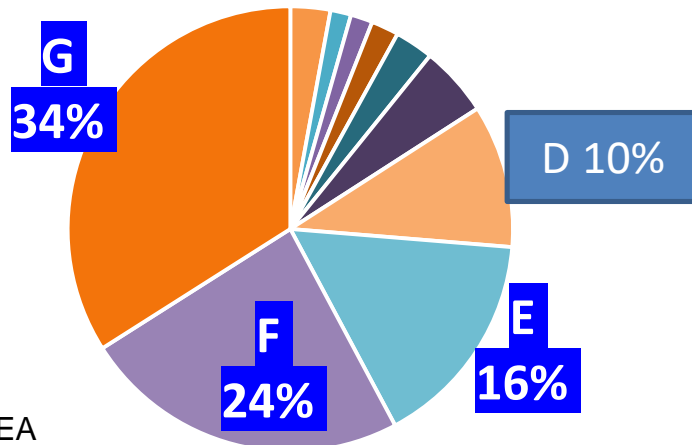
Le **emissioni degli edifici** in fase di utilizzo **hanno ampi spazi di miglioramento** soprattutto negli immobili più vecchi ed energivori



VECCHI EDIFICI - superano i 350 kWh/m² anno



NUOVI EDIFICI - 50 kWh/m² anno



Dati ENEA

Classi energetiche del parco edilizio nazionale certificato
Rapporto Annuale 2022 - ENEA

nel 2021 pil 6,7% 1/3 crescita dovuto alle costruzioni

SETTORE COSTRUZIONI : CENTRALE PER L'ECONOMIA

DEL



475 MLD

VALORE DELLA PRODUZIONE



2,8 MILIONI

ADDETTI DEL COMPARTO



+200.000 addetti
rispetto al 2020

COSTRUZIONI 22% DEL PIL NAZIONALE

dopo il blocco della pandemia

gli stimoli derivati dai **Bonus fiscali** e dagli investimenti del PNRR

Hanno generato

la ripartenza della filiera delle costruzioni e dell'economia nazionale



nel 2022 pil 3,9% 1/3 crescita dovuto alle costruzioni

COSTRUZIONI

+12,8 % VALORE DELLA PRODUZIONE dati ISTAT
+12,1 % VALORE DELLA PRODUZIONE dati ANCE



**MANTIENE LIVELLI
OCCUPAZIONALI**

PREVISIONI 2023 pil naz. 0,4%

Costruzioni -5,7%

CARATTERIZZATO DA BASSO LIVELLO PRODUTTIVITA'



Conclusioni

PESANO SUL COMPARTO

RINCARI MATERIE PRIME

IMPOSSIBILITA' MONETIZZAZIONE CREDITI FISCALI

CARENZA MANODOPERA

INFLAZIONE

CARO ENERGIA IN PARTE RISOLTO



FEDERCOSTRUZIONI

L'impegno di Federcostruzioni per l'innovazione e la digitalizzazione del settore



metabuilding

che fornisce fondi (cascade founding) e servizi di supporto dell'innovazione per un importo di 3,75 M€ a più di 140 PMI del settore dell'Ambiente Costruito Allargato. Attraverso processi di metaclustering, che consentano alle PMI di internazionalizzare le loro attività di innovazione e raggiungere i mercati europei.



**metabuilding
labs**

per supportare le imprese a sviluppare soluzioni innovative per l'involucro edilizio fornendo accesso ad una rete di laboratori di prova esistenti o presso siti pilota. Ciò ha consentito di simulare scelte impiantistiche, tecnologiche e di materiali, sperimentando le migliori soluzioni volte all'efficientamento energetico, alla sicurezza sismica, alla tutela della salute, alle migliori soluzioni progettuali architettoniche del sistema involucro-impianto.



Oggi siamo aggiudicatari con Ance del progetto DIH CUBE DIGITAL INNOVATION HUB.



PROPOSTE PRESENTATE: METABUILDING (termina a Maggio 2023) e
METABUILDING LABS (termina a Dicembre 2025)



3,75 milioni di euro per finanziare e sostenere progetti di innovazione delle PMI

Singole PMI

SEED



Valutare la fattibilità di
Idee di progetto / opportunità di
Innovazione

60 Voucher di Innovazione

Fino a 5.000 € / PMI

Pagamento di servizi alle PMI
(interventi brevi)

Progetti Collaborativi (almeno 2 PMI) *

GROW



Sviluppo di
nuove tecnologie/soluzioni
(co-creazione) (TRL 3 - 5)

HARVEST



Trasferimento di tecnologia da altri
settori / paesi
(In-sourcing) (TRL 6 - 9)

40 Progetti Collaborativi finanziati

Fino a 60.000 € / progetto

Progetti collaborativi di 6 mesi

* + Grandi imprese o RTO (non finanziati dal progetto).